



Orario di lavoro, ancora un accordo a perdere



In data 30 marzo u.s. e' stata firmata dalle altre organizzazioni sindacali la preintesa "accordo quadro regionale in materia di orario di lavoro"

La flessibilità massima utilizzabile di regola dai lavoratori è la seguente:

In ingresso dalle ore 8.00 alle ore 9.00;

Attesa la necessità di garantire la possibilità di contemperare le esigenze personali con quelle di servizio, ai lavoratori verrà data l'opportunità di opzione su due diversi orari di inizio dei rispettivi profili orari, così definiti:

1.2.2.1 Orario ordinario di lavoro con inizio alle ore 8.00;

1.2.2.2 Orario di lavoro con inizio anticipato coincidente con l'inizio dell'orario di servizio della struttura così come definito dal Direttore della medesima. In questo caso la flessibilità in ingresso potrà essere fruita sino alle ore 8.45.

In uscita ordinariamente minuti 30. Allo scopo di consentire la gestione di problematiche occasionali di natura personale tali da implicare la necessità per il lavoratore di usufruire saltuariamente di una maggiore flessibilità in uscita, vengono riconosciute n. 3 ore aggiuntive mensili di flessibilità in uscita da usufruirsi a discrezione del lavoratore stesso ma senza superare, nella somma con i 30 minuti di flessibilità in uscita di norma possibili, i 60 minuti.

La USB, sin dall'inizio del confronto ha sempre ribadito la propria contrarietà ad un'intesa regionale che di fatto peggiora gli accordi attualmente presenti nei vari uffici sia locali che provinciali.

Noi pensiamo che non possano esserci spazi di ambiguità come questi.

La materia è di esclusiva competenza delle trattative provinciali e accordi in altre sedi non deputate sono solo il tentativo, non tanto mascherato, di condizionare e restringere l'autonomia delle lavoratrici e dei lavoratori sui propri tempi di lavoro e non solo.

I lavoratori in questo momento hanno l'esigenza di difendere e recuperare diritti (carriera, salario, contratti, carichi di lavoro meno gravosi ...) e non cedere ancora pezzi ...

Tutto questo diventa veramente insopportabile se avallato e supportato da OO. SS. attente più alle controparti che alle rivendicazioni dei lavoratori.

